

Della crudele Isotta

Adina's aria from the opera *L'elisir d'amore* (soprano)

Text by *Felice Romani* (1788-1865)

Set by *Gaetano Donizetti* (1797-1848)

Adina

"Della	crudele	Isotta	il	bel	Tristano	ardea.
[ˈdel.la	kru.ˈdɛː.le	i.ˈzot.ta	il	bel	tri.ˈstaː.no	ar.ˈdeː.a]
For-the	cruel	Isolda	the	handsome	Tristan	burned.

Nè	fil	di	speme	avea	di	possederla	un	dì.
[ne	fil	di	ˈspɛː.me	a.ˈveː.a	di	pos.se.ˈdeːr.la	un	di]
Not-a	thread	of	hope	he-had	of	possessing-her	one	day.

Quando si trasse al piede di saggio incantatore,
che in un vassel gli diede certo elisir d'amore,
per cui la bella Isotta da lui più non fuggì.”
Elisir di sì perfetta, di sì rara qualità,
ne sapessi la ricetta, conoscessi chi ti fa!

“Appena ei bebbe un sorso del magico vasello,
che tosto il cor rubello d'Isotta intenerì.
Cambiata in un istante, quella beltà crudele
fu di Tristano amante, visse a Tristan fedele;
e quel primiero sorso per sempre ei benedì.”
Ella di sì perfetta, di sì rara qualità,
ne sapessi la ricetta, conoscessi chi ti fa!

